

Mittente	Castiglione Valeriano	Destinatario	Biga Ercole
Data		Tipo data	assente
Luogo di partenza	Torino	Luogo arrivo	Savigliano
Incipit	Hebbi gli argenti mandatimi in dono		
Contenuto	Informa così il suo corrispondente: "Hebbi gli argenti mandatimi in dono da cotesta città [di Savigliano], alla quale scrivo di ringraziamento. E poiché Vostra Signoria v'aggiunse lettera gioiellata di pretiosi sentimenti, mi raddoppia il dono. Questo adunque, che viene ad arricchir la mia povertà e ad impoverir il mio debito di que' rendimenti di gratie che da me son dovute". Si protesta quindi obbligato, nei confronti dei suoi benefettori, tanto a lungo quanto "è durevole il donato metallo". E prosegue: "Sodisfarà intanto il foglio, che per esser sincero al candor non cede, ed al suono dell'argento. Prescrive forma alla mia gratitudine per tanti ringraziamenti" quanti furono i colpi con cui "lo martellò l'artefice per dargli figura". [La missiva, che verrebbe di ipotizzare prossima agli eventi celebrati nelle 'Sacre pompe saviglianesi' del Castiglione, dunque databile verso il 1629-1630, non può comunque essere posteriore alla morte del destinatario, giunta il 5 giugno 1640].		
Fonte	Valeriano Castiglione, Lettere di ringraziamento e di lode, Torino, Tarino, 1642, pp. 37-38		
Compilatore	Ceriotti Luca		